

Piazza 28 Ottobre 1918 nr. 1
Telefono (0438) 466111
Telefax (0438) 466190
Codice fiscale: 82002770269
Partita Iva: 00670660265



COMUNE DI
SANTA LUCIA DI PIAVE

Provincia di **TREVISO**

ORIGINALE

Deliberazione n.° 2
in data 31/01/2022

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: AMPLIAMENTO AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. N. 160/2010 SS.MM.II. E DELL'ART. 4 DELLA L.R. N. 55/2012 SS.MM.II. DEL COMPLESSO PRODUTTIVO SITO IN VIA COMM. ANGELO PADOVAN N.2, DITTA OTLAV S.P.A.- APPROVAZIONE VARIANTE URBANISTICA, VARIANTE N. 2 AL PIANO DEGLI INTERVENTI

L'anno **2022**, addì **trentuno** del mese di **gennaio** alle ore **19.30** nella Sala Consiliare di Palazzo Ancilotto, per determinazione del Sindaco con avvisi scritti, recapitati nei tempi e nelle forme di legge, si è riunito in seduta Pubblica sessione Ordinaria ed in seduta di 1^a convocazione, il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

N.	COGNOME E NOME	Presenti	Assenti	N.	COGNOME E NOME	Presenti	Assenti
1	SZUMSKI RICCARDO	X		7	SAMOGIN MARTINA	X	
2	BELLOTTO LUCA	X		8	SCANDOLO TANIA	X	
3	MARCON FEDERICA	X		9	MENEGAZZI CELESTE	X	
4	PELLEGRINI FRANCESCA	X		10	CASTELLAZ LUCA	X	
5	CIULLO GIANCARLO	X		11	BARRO ALESSIO	X	
6	PUCCI PASQUALE	X		12	BORNIA MARIA PAOLA	X	
				13	MARSURA ALESSANDRO	X	
					TOTALI	13	0

Assiste alla seduta il Sig. CIPULLO CARMELA Segretario del Comune.

Assume la presidenza il Sig. SZUMSKI RICCARDO nella sua qualità di Sindaco il quale constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la discussione e deliberazione sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Scrutatori: SAMOGIN MARTINA, SCANDOLO TANIA, CASTELLAZ LUCA

PARERI DI COMPETENZA (art. 49 e 147bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del Regolamento comunale dei controlli interni)	
Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla Regolarità Tecnica	Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla Regolarità Contabile ed alla Copertura Finanziaria
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ARCH. SARA DAL BO	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO DOTT. GIUSEPPE PASIN

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Sindaco e la discussione che ne è seguita il cui testo, deregistrato da supporto informatico, è riportato in allegato;

PREMESSO che il quadro pianificatorio del Comune di Santa Lucia di Piave è il seguente:

- Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) tematico denominato dell'Agro coneglianese Sud-Orientale, redatto con i Comuni di Mareno di Piave e Vazzola, approvato in sede di Conferenza di Servizi che si è svolta a Mareno di Piave in data 27 maggio 2015, ratificato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 225 del 29/06/2015 e il relativo provvedimento è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 70 del 17/07/2015. Il citato P.A.T.I. Tematico interessa ambiti intercomunali omogenei, per caratteristiche insediativo-strutturali, geomorfologiche, storico-culturali e ambientali e sviluppa i seguenti temi: Sistema ambientale, Difesa del suolo, Settore turistico-ricettivo, Settore produttivo, Viabilità;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 25/07/2016, approvato in Conferenza di Servizi del 24/05/2017, ratificato con Decreto del Presidente della Provincia n. 167 del 21/08/2017, pubblicato nel B.U.R.V. n° 89 del 15/09/2017;
- Variante n. 1 al P.A.T., adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 08/07/2019 e approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 18/12/2019;
- Piano degli Interventi (P.I.) adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 30/07/2018 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 25/02/2019, in vigore dal 13/04/2019;
- Variante n. 1 al P.I. adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 31/11/2020 e approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 26/04/2021;

PREMESSO CHE:

- la Società OTLAV S.P.A., con sede a Santa Lucia di Piave in via Comm. Angelo Padovan, n. 2, è iscritta al Repertorio Economico Amministrativo (REA) presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Treviso (CCIAA) con il n. TV 145372 nella Sezione Ordinaria della precitata Camera di Commercio con Partita Iva 01171050261, (Attività esercitata nella sede legale: *lavorazione meccanica in genere e in particolare per la produzione di ferramenta, cerniere tipo anuba, cardini, chiusure, catenacci, per infissi e per serramenti in legno, ferro, alluminio, plastica; di chiodi e di minuterie tornite o stampate per deformazione a freddo su presse transfer; lavorazioni con stampaggi di materiali plastici (nylon, derlin, moplén) e di pressofusione di leghe e di zama.*);
- la Società OTLAV S.P.A., tramite portale UNIPASS – Sportello SUAP - codice pratica n. 01171050261-31052021-1556 in data 31/05/2021 e assunta al protocollo generale in data 01/06/2021 ai nn° 6219- 6220- 6221- 6222- 6223- 6226- 6227- 6228- 6229 ha presentato l'istanza inerente l'Ampliamento complesso produttivo in variante allo strumento urbanistico – P.I. – ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 ss.mm.ii. e dell'art. 4 della L.R. n. 55/2012 ss.mm.ii. corredata dai documenti alla stessa allegati;
- tramite portale UNIPASS – Sportello SUAP - sono state parallelamente presentate le pratiche correlate alla precitata istanza e precisamente:
 - o codice pratica n. 01171050261-31052021-1558 trasmessa in data 31/05/2021 e assunta al protocollo generale in data 01/06/2021 ai nn° 6204- 6206-6207-6208 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per stabilimento di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 – Provincia di Treviso-;
 - o codice pratica n. 01171050261-31052021-1557 trasmessa in data 31/05/2021 e assunta al protocollo generale in data 01/06/2021 al n° 6209 - Dichiarazione di non necessità V.Inc.A per interventi compresi da 1 a 23 del paragrafo 2.2 dell'Alleg. A della D.G.R. 1400/2017 – Comune Santa Lucia di Piave;
 - o codice pratica n. 01171050261-31052021-1559 trasmessa in data 31/05/2021 e assunta al protocollo generale in data 01/06/2021 ai nn° 6202-6203 - Valutazione progetto per attività rientranti in Categoria B e C - Allegato I del D.P.R. 151/2011 – Vigili del Fuoco;
 - o codice pratica n. 01319250245-31052021-1557 trasmessa in data 31/05/2021 e assunta al protocollo generale in data 01/06/2021 ai nn° 6211- 6212-6214-6215-6216-6217 - ZONA SISMICA 2 - INTERVENTI RILEVANTI - ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE SISMICA per preavviso e denuncia dei lavori in zona sismica per INTERVENTI RILEVANTI di cui art. 94 bis, c. 1, lett. a) del

D.P.R. 380/2001 - Regione del Veneto, 02. [Area Tutela e Sviluppo del Territorio] Direzione Operativa - U.O. Genio Civile di Treviso – Sismica;

- o codice pratica n. 01171050261-02072021-1124 trasmessa in data 02/07/2021 e assunta al protocollo generale in data 02/07/2021 al n° 7641 - RETE NERA: Parere preventivo per la realizzazione delle opere di allacciamento alla fognatura pubblica delle acque reflue- Soc. PIAVE Servizi S.p.a.;

RICHIAMATI:

- l'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 che, al 1° comma, dispone: *“Nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli [articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241](#), e alle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede, il verbale è trasmesso al Sindaco ovvero al Presidente del Consiglio comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile... omissis...”*;
- l'art. 4 della L.R. n. 55/2012 *“Interventi di edilizia produttiva in variante allo strumento urbanistico generale”* che, al 1° comma dispone: *“Fuori dei casi previsti dagli articoli 2 e 3, qualora il progetto relativo agli impianti produttivi non risulti conforme allo strumento urbanistico generale si applica, l'articolo 8 del DPR 160/2010, integrato dalle disposizioni del presente articolo”*;
- la Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm. e ii., articoli da 14 a 14-quinquies inerenti la procedura di Conferenza di Servizi;
- il Decreto Legislativo n. 127 del 30/06/2016, norme di riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi;

CONSIDERATO che per poter dare seguito alla suddetta istanza si è proceduto ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 55/2012 e ss.mm.ii. e art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 e ss.mm.ii., con l'indizione della Conferenza dei Servizi, di cui agli artt. 14 e seguenti della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., per la valutazione della proposta progettuale e l'acquisizione contestuale di pareri, autorizzazioni, nulla osta ed assensi in base alla normativa vigente degli Enti interessati;

DATO ATTO che l'intervento da realizzare consiste nell'ampliamento del complesso produttivo per potenziare e riorganizzare la realtà produttiva così come evidenziato nella “Relazione illustrativa dell'intervento” e rappresentato negli elaborati allegati al progetto e sinteticamente:

- ampliamento a Est del fabbricato produttivo esistente;
- riorganizzazione degli spazi con la realizzazione nell'ampliamento di:
 - o magazzino materie prime;
 - o nuovo reparto produttivo;
 - o reparto attrezzeria;
 - o magazzino imballaggi;
- eliminazione accesso residenziale esistente in via Lovera;
- mantenimento dell'accesso agricolo esistente in via Lovera per la sola manutenzione dell'area verde;
- realizzazione della recinzione lungo via Lovera e lungo i confini Est e Sud;
- realizzazione di opere di mitigazione lungo il lato Sud e Est con la piantumazione di una cortina di essenze autoctone;

VERIFICATO che l'intervento proposto:

- non costituisce variante né al P.A.T.I. né al P.A.T. (inferiore a 5.000 mq di superficie coperta);
- è coerente con le previsioni sia del P.A.T.I. che del P.A.T., ricade all'interno dei *“limiti fisici alla nuova edificazione”* previsti dal P.A.T.I. dei *“limiti fisici della nuova espansione”* previsti dal P.A.T.;
- costituisce variante allo strumento urbanistico – Variante n. 2 al Piano degli Interventi – ;

VISTE:

- la nota prot. n. 8808 del 27/07/2021 di indizione della Conferenza di Servizi Decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. n. 241/1990 e della L.R. 31/12/2012 n. 55, con svolgimento in forma semplificata e con modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90, invitando a parteciparvi le Amministrazioni e gli Enti gestori di servizi pubblici coinvolti nel procedimento;

- le richieste di integrazioni documentali e/o chiarimenti pervenute agli atti del Comune:
 - o ARPAV – comunicazione prot. 0071024 del 04/08/2021 assunta al protocollo del Comune n. 9092 del 04/08/2021;
 - o Provincia di Treviso – Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale – Richiesta integrazioni, nota prot. n.2021/0047102 del 09/08/2021 assunta al protocollo del Comune n. 9295 del 09/08/2021 – (riferimento istanza presentata tramite portale Unipass codice pratica n. 01171050261-31052021-1558 trasmessa in data 31/05/2021 e assunta al protocollo generale in data 01/06/2021 ai nn° 6204- 6206-6207-6208 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per stabilimento di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 – Provincia di Treviso-);
- la nota prot. n. 9427 del 12/08/2021 con la quale è stata trasmessa richiesta di integrazione documentale e chiarimenti;
- la documentazione presentata, tramite portale UNIPASS – Sportello SUAP, acquisita al protocollo comunale n. 10318 del 10/09/2021;
- la comunicazione del termine per la conclusione della Conferenza di Servizi Decisoria – forma semplificata modalità asincrona, nota prot. n. 10542 del 15/09/2021;

PRESO ATTO dei pareri espressi dagli Enti coinvolti:

- COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - nota registro ufficiale.U.0015925 del 13/07/2021, assunta a protocollo comunale n. 8368 in data 16/07/2021 – Valutazione progetto (Officina meccanica per la lavorazione a freddo) “...*le misure antincendio proposte risultano coerenti alla regola tecnica ...prescrizioni ...*”(codice pratica n. 01171050261-31052021-1559);
- CONSORZIO BONIFICA PIAVE – nota prot. n. 0020392 del 09/08/2021 assunta al prot. n. 9404 del 12/08/2021 – “... *AUTORIZZA ai soli fini idraulici, la ditta Otlav S.P.A. ... a realizzare opere di mitigazione idraulica dovute ad ampliamento di edificio ad uso industriale nei mappali ... con prescrizioni....*”;
- PROVINCIA DI TREVISO – Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale – Servizio Ecologia e ambiente – Autorizzazione Unica Ambientale, n. Reg. Decr. 325/2021 del 30/09/2021, prot. n. 56775/2021, pervenuta a protocollo comunale n. 11346 in data 30/09/2021 (Pratica portale UNIPASS - codice pratica n. 01171050261-31052021-1558 trasmessa in data 31/05/2021 e assunta al protocollo generale in data 01/06/2021 ai nn° 6204- 6206-6207-6208);
- PIAVE SERVIZI S.R.L.- nota prot. n. 28372 del 04/10/2021, pervenuta a protocollo comunale n. 11570 in data 05/10/2021 “...*in ordine alle opere di approvvigionamento idrico:*
Si precisa che, qualora fossero necessarie modifiche e/o nuove realizzazioni di allacciamenti d’utenza, esse verranno eseguite, da Piave Servizi, a spese dell’utente previa presentazione delle specifiche richieste di sopralluogo e preventivo, da effettuarsi presso gli sportelli aziendali o con le altre modalità messe a disposizione della stessa Piave Servizi, in conformità a quanto regolato con la Carte del Servizio Idrico Integrato.
in ordine alle opere di smaltimento delle acque reflue:
Si richiama il parere di competenza espresso in data 08/07/2021 prot. n. 20334 ...”
Parere “*favorevole con prescrizioni tecniche di carattere procedurale ed esecutivo*” in ordine all’esecuzione di allacciamento alla fognatura nera, prot. n. 26075-17-2021/PAR-364-2021 pervenuto a protocollo comunale n. 7954 in data 08/07/2021 (codice pratica n. 01171050261-02072021-1124 trasmessa in data 02/07/2021 e assunta al protocollo generale in data 02/07/2021 al n° 7641);
- ULLS2 - Dipartimento di Prevenzione, U.O.C. Servizio di Igiene e Sanità Pubblica - nota prot. n. 183266 del 11/10/2021 pervenuta a protocollo comunale n. 11897 in data 11/10/2021 “...*parere favorevole, per quanto di competenza...*”;
- REGIONE VENETO – Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Unità Organizzativa Genio Civile Treviso- nota prot. 454240/88.00.11.04.00 del 11/10/2021 pervenuta a protocollo comunale n.11917 in data 11/10/2021 – “...*esprime parere favorevole idraulico e sismico...*”;

RICHIAMATO il Verbale di Determinazione del Responsabile del 5° Servizio Edilizia Privata/Urbanistica n. 8 del 28/10/2021, avente ad oggetto “**DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA (Art. 14, comma 2, Legge n. 241/1990 Forma semplificata in modalità asincrona)- Ditta OTLAV S.P.A. - Ampliamento complesso produttivo in variante allo strumento urbanistico – P.I. – ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 ss.mm. e ii. e dell’art. 4 della L.R. n. 55/2012 ss.mm. e ii. – Pratica portale UNIPASS – Sportello SUAP - codice pratica n. 01171050261-31052021-1556**”

in data 31/05/2021 e assunta al protocollo generale in data 01/06/2021 ai nn° 6219- 6220- 6221- 6222- 6223- 6226- 6227- 6228- 6229- P.E. 00118/2021-”;

RILEVATO che il precitato Verbale di Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi Decisoria costituisce anche provvedimento di adozione della proposta di variante allo strumento urbanistico – Variante n. 2 al Piano degli Interventi -, su cui il Consiglio Comunale è tenuto a pronunciarsi, tenuto conto delle osservazioni, proposte ed opposizioni eventualmente formulate dagli aventi titolo, ai sensi dell’art. 4 della Legge Regionale n. 55 del 31/12/2012;

DATO ATTO che:

- il Verbale di Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi Decisoria è stato trasmesso tramite portale Unipass agli Enti coinvolti nella Conferenza di Servizi, alla Società OTLAV S.P.A. e al tecnico progettista, con nota prot. n. 12834 del 28/10/2021;
- il Verbale di Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi Decisoria, nonché copia dei documenti comprensivi del progetto, sono stati depositati presso la segreteria del Comune per dieci giorni, dal 29/10/2021 al 08/11/2021;
- nei successivi 20 giorni, ovvero dal 09/11/2021 al 29/11/2021, chiunque poteva presentare osservazioni alla variante adottata;
- dell’avvenuto deposito è dato avviso sull’albo pretorio e sul sito internet del Comune;
- nei termini previsti non sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO che la variante urbanistica e il progetto di ampliamento dell’attività produttiva della Società OTLAV S.P.A. relativa all’immobile sito in via Comm. Angelo Padovan n. 2, risultano composti dalla documentazione e dagli elaborati tecnici, parte integrante della presente anche se non materialmente allegati, così come riassunti nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	FILE
Richiesta di permesso di costruire -	01171050261-31052021-1556.001.MDA.pdf.p7m
Soggetti coinvolti - scheda dati anagrafici e fiscali -	01171050261-31052021-1556.002.pdf.p7m
Relazione tecnica di asseverazione ai sensi art. 4 della L.R. 55/2012 -	01171050261-31052021-1556.004.pdf.p7m
Relazione tecnica illustrativa delle motivazioni aziendali che inducono l'Impresa alla realizzazione dell'intervento ai sensi art. 4, c. 8, della Circolare Regionale n.1 del 20/01/2015	01171050261-31052021-1556.084.pdf.p7m
SCHEDA 55-2012 - elenchi e monitoraggio [art. 6 L. R. V. 55/2012] -	01171050261-31052021-1556.003.pdf.p7m
Estratto Mappa Catastale	01171050261-31052021-1556.069.pdf.p7m
Tav_01R_Inquadramento generale	01171050261-31052021-1556.078.pdf.p7m
Tav_02R_Proposta di Variante Urbanistica	01171050261-31052021-1556.079.pdf.p7m
Tav_03R_Stato di fatto: Piano quotato e pianta coperture pianta	01171050261-31052021-1556.074.pdf.p7m
Tav_04_Stato di fatto: Planimetria	01171050261-31052021-1556.011.pdf.p7m
Tav_05_Stato di fatto: Prospetti	01171050261-31052021-1556.012.pdf.p7m
Tav_06R_Progetto: pianta coperture	01171050261-31052021-1556.075.pdf.p7m
Tav_07_Progetto: Planimetria con layout interno	01171050261-31052021-1556.014.pdf.p7m
Tav_08_Progetto: Prospetti e Sezioni A-A' e B-B'	01171050261-31052021-1556.015.pdf.p7m
Tav_09R_Progetto: piante e sezioni C-C' e D-D', calcolo superfici e volumi	01171050261-31052021-1556.076.pdf.p7m
Tav_09bis_Progetto: piante e sezioni locali interni	01171050261-31052021-1556.077.pdf.p7m
Tav_10_Progetto: Pianta coperture e calcolo superfici illuminazione ed aerazione locali	01171050261-31052021-1556.017.pdf.p7m
Tav_11_Pogetto: Prospetti e sezioni A-A', B-B' e E-E'	01171050261-31052021-1556.018.pdf.p7m
Tav_12R_Progetto: viabilità interna e accessi	01171050261-31052021-1556.080.pdf.p7m
Tav_13_Progetto: Studio del verde e mitigazione dell'intervento	01171050261-31052021-1556.029.pdf.p7m

Tav_14R_Progetto: viste complessive	01171050261-31052021-1556.081.pdf.p7m
Tav_15_Progetto: DGR 97/2012 lavori in quota	01171050261-31052021-1556.059.pdf.p7m
Allegato tav. 15 - Dispositivi anticaduta: relazione tecnica illustrativa	01171050261-31052021-1556.058.pdf.p7m
Tav_16R_Progetto: schema fognatura	01171050261-31052021-1556.082.pdf.p7m
Tav_17R_Progetto recinzione: planimetria e dettagli	01171050261-31052021-1556.083.pdf.p7m
Documentazione fotografica -	01171050261-31052021-1556.020.pdf.p7m
Elaborati grafici relativi al superamento delle barriere architettoniche - Planimetria L.13-89	01171050261-31052021-1556.060.pdf.p7m
Dichiarazione di conformità ai sensi dell'art. 77,co. 4 DPR 380/2001 e dell'art. 8 della DGRV 1428/2011 -	01171050261-31052021-1556.061.pdf.p7m
Dichiarazione di conformità ai sensi dell'art. 77,co. 4 DPR 380/2001 e dell'art. 8 della DGRV 1428/2011 - Relazione tecnica - art. 77-82 DPR 380/2001 e DGRV 1428/2011	01171050261-31052021-1556.062.pdf.p7m
Cauzione a garanzia della puntuale esecuzione delle obbligazioni previste in convenzione - Dichiarazione tecnico	01171050261-31052021-1556.005.pdf.p7m
Numero identificativo del modello di rilevazione ISTAT compilato on line -	039850-01171050261-31052021-1556.032.pdf.p7m
Studio impatto viabilistico	01171050261-31052021-1556.022.pdf.p7m
Valutazione previsionale di clima acustico -	01171050261-31052021-1556.047.pdf.p7m
Inquinamento luminoso - Elaborati di progetto - Dichiarazione rispondenza inquinamento luminoso- L.R. 17/2009	01171050261-31052021-1556.057.pdf.p7m
Asseverazione tecnica esplicativa dei procedimenti ex D.Lgs 152/2006 coinvolti / da attivare -	01171050261-31052021-1556.007.pdf.p7m
Analisi storica e Valutazione rischio bellico	01171050261-31052021-1556.068.pdf
Allegato A - Valutazione Rischio Bellico	01171050261-31052021-1556.066.pdf.p7m
Planimetria rappresentativa dei sistemi di raccolta e di smaltimento delle acque nere e meteoriche - Allegato 1: Relazione idraulica integrativa	01171050261-31052021-1556.025.pdf.p7m
Allegato 2: Planimetria rete meteorica e sezione di scarico - integrazione	01171050261-31052021-1556.028.pdf.p7m
Allegato 3: Layout produttivo stato di fatto	01171050261-31052021-1556.023.pdf.p7m
Allegato 4: Layout produttivo progetto	01171050261-31052021-1556.024.pdf.p7m
Relazione geologica / geotecnica - TAVOLE 1-7	01171050261-31052021-1556.055.pdf.p7m
Relazione geologica / geotecnica -	01171050261-31052021-1556.054.pdf.p7m
Relazione geologica / geotecnica - ALLEGATO 1: estratto di mappa catastale	01171050261-31052021-1556.048.pdf.p7m
Relazione geologica / geotecnica - ALLEGATO 2: cartografie geologiche e idrogeologiche	01171050261-31052021-1556.049.pdf.p7m
Relazione geologica / geotecnica - ALLEGATO 3: stratigrafie, sondaggi e documentazione fotografica	01171050261-31052021-1556.050.pdf.p7m
Relazione geologica / geotecnica - ALLEGATO 4: rapporti prove geotecniche di laboratorio	01171050261-31052021-1556.051.pdf.p7m
Relazione geologica / geotecnica - ALLEGATO 5: report indagine geofisica	01171050261-31052021-1556.052.pdf.p7m
Relazione geologica / geotecnica - ALLEGATO 6: tabelle e rapporti di analisi chimiche	01171050261-31052021-1556.053.pdf.p7m
Relazione tecnica sui consumi energetici - D.Lgs. 192/2005 art.8 comma 1	01171050261-31052021-1556.046.pdf.p7m
Progetto degli impianti - ELETTRICO_SCHEMA UNIFILARE MEDIA TENSIONE	01171050261-31052021-1556.040.pdf.p7m

Progetto degli impianti - ELETTRICO QUADRO GENERALE POWER CENTER	01171050261-31052021-1556.041.pdf.p7m
Progetto degli impianti - ELETTRICO QUADRO UTENZE TERMOTECNICHE	01171050261-31052021-1556.042.pdf.p7m
Progetto degli impianti - ELETTRICO QUADRO UFFICI	01171050261-31052021-1556.043.pdf.p7m
Progetto degli impianti - ELETTRICO TAV 01	01171050261-31052021-1556.036.pdf.p7m
Progetto degli impianti - ELETTRICO TAV 02	01171050261-31052021-1556.037.pdf.p7m
Progetto degli impianti - ELETTRICO TAV 03	01171050261-31052021-1556.038.pdf.p7m
Progetto degli impianti - ELETTRICO TAV 04	01171050261-31052021-1556.039.pdf.p7m
Progetto degli impianti - Protezione contro fulmini: Relazione tecnica	01171050261-31052021-1556.044.pdf.p7m
Progetto degli impianti - ELETTRICO: Relazione tecnica illustrativa	01171050261-31052021-1556.045.pdf.p7m
Progetto degli impianti - RILEVAZIONE INCENDIO TAV 01	01171050261-31052021-1556.034.pdf.p7m
Progetto degli impianti - RILEVAZIONE INCENDIO TAV 02	01171050261-31052021-1556.035.pdf.p7m
Scheda ULSS - Relazione asseverata	01171050261-31052021-1556.067.pdf.p7m
Notifica preliminare (articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008) - e ricevute	01171050261-31052021-1556.033.pdf.p7m
Documentazione integrativa:	
Tav_18I_Adeguamento prescrizioni Provincia Treviso: planimetria stato di fatto e progetto, calcolo superficie coperta	01171050261-31052021-1556.095.pdf.p7m
Tav_AS1_Progetto: pianta piano terra ampliamento: impianto aspirazione attrezzatura	01171050261-31052021-1556.094.pdf.p7m
Tav_AS2_Progetto: pianta piano copertura: impianto aspirazione	01171050261-31052021-1556.093.pdf.p7m
Relazione: richiesta integrazioni Provincia Treviso	01171050261-31052021-1556.092.pdf.p7m
Consorzio Bonifica Piave_ autorizzazione demolizione canaletta	01171050261-31052021-1556.091.pdf.p7m

DATO ATTO che l'elaborato grafico illustrativo della variante urbanistica è la Tav_02R_Proposta di Variante Urbanistica (01171050261-31052021-1556.079.pdf.p7m);

DATO ATTO che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 7 della L.R. n. 55/2012 “*La variante decade ad ogni effetto ove i lavori non vengano iniziati entro sedici mesi dalla sua pubblicazione, salvo eventuale proroga, concessa con provvedimento motivato del consiglio comunale per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del richiedente l'intervento. La proroga per l'inizio dei lavori non può essere superiore a dodici mesi e la relativa richiesta deve essere presentata prima della scadenza del termine per l'inizio dei lavori.*” e che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 8, comma 1 del D.P.R. 160/2010 “*...omissis ... sono avviati e conclusi dal richiedente secondo le modalità previste all'[articolo 15 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.](#)*”;

CONSIDERATO che è dovuta la corresponsione del contributo di costruzione ordinario (oneri di urbanizzazione primaria, secondaria e oneri per il trattamento e smaltimento rifiuti solidi, liquidi e gassosi) e del contributo di costruzione straordinario ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n.380 /2001 e ss.mm.ii.;

VISTE:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 05/12/2016 avente ad oggetto “*Contributo straordinario di costruzione di cui all'art. 16, comma 4 lett.d-ter), del D.P.R.n. 380/2001 – approvazione criteri*”;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 11/03/2019 avente ad oggetto “*CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE DI CUI ALL'ART. 16 DEL D.P.R. 06.06.2001 N. 380 - AGGIORNAMENTO ISTAT E ADEGUAMENTO AL PIANO DEGLI INTERVENTI*”;
- la determinazione del contributo straordinario di costruzione di cui all'art. 16, comma 4, lettera d-ter), del D.P.R. n. 380/2001, pari ad € 270.642,50 e del contributo di costruzione di cui all'art. 16 del D.P.R. n. 380/2001 (oneri di urbanizzazione primaria, secondaria e contributo aggiuntivo), pari ad € 79.544,72, per un totale di € 350.187,22 a favore del Comune, quantificata dal Responsabile del 5° Servizio Edilizia Privata/Urbanistica in data 21/12/2021;

VISTI:

- lo schema di convenzione, allegato sub. "A", parte integrante e sostanziale della presente, predisposto ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 55/2012, redatto in conformità allo schema tipo approvato con D.G.R.V. n. 2045 del 19/11/2013, contenente le modalità e le condizioni attinenti la realizzazione dell'ampliamento in argomento e la quantificazione dei suddetti contributi;
- le comunicazioni assunte al prot. n. 15570 e n. 15605 del 22/12/2021 di conferma da parte della Ditta OTLAV S.P.A. del precitato schema di convenzione e degli importi di costruzione;

CONSIDERATO che ricorrono quindi le condizioni per la definitiva approvazione della Variante urbanistica – Variante n. 2 al Piano degli Interventi finalizzata all'attuazione dell'intervento proposto;

RITENUTO pertanto di procedere ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 55/2012 e dell'art. 8 del D.P.R. n.160/2010 all'approvazione della Variante urbanistica – Variante n. 2 al Piano degli Interventi - presentata dalla Società OTLAV S.P.A. di cui al progetto di ampliamento del fabbricato produttivo ubicato in via Comm. Angelo Padovan n. 2, secondo gli elaborati precedentemente elencati e come da risultanze della determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi Decisoria, Determinazione n. 8 del 28/10/2021 costituente altresì adozione della medesima Variante n. 2 al Piano degli Interventi;

RICHIAMATO l'art. 32 comma 1 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede che *"...gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati. La pubblicazione è effettuata nel rispetto dei principi di eguaglianza e di non discriminazione..."*;

RICORDATO che l'art. 78, commi 2 e 4, del D.Lgs. n. 267/2000 dispone che: *"Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministrazione o di parenti o affini fino al quarto grado."*;

VISTI:

- il D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 11 del 23/04/2004 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 160 del 07/09/2010 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 55 del 31/12/2012;
- il vigente Statuto Comunale;
- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

DARE ATTO che dell'approvata Variante urbanistica – Variante n. 2 al Piano degli Interventi - sarà data la pubblicità prescritta dall'art. 39 del D.Lgs. 14/03/2013 n.33, ai fini della sua efficacia, nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente nel sito internet istituzionale del Comune;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del vigente Regolamento dei controlli interni, sul presente provvedimento sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- di regolarità contabile;

CON VOTI favorevoli unanimi espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L.R. n. 55/2012 e dell'art. 8 del D.P.R. n.160/2010, la Variante urbanistica – Variante n. 2 al Piano degli Interventi - presentata dalla Società OTLAV S.P.A. e di cui al progetto di ampliamento del fabbricato produttivo ubicato in via via Comm. Angelo Padovan n. 2, secondo gli elaborati elencati in premessa, parte integrante della presente anche se non materialmente allegati;
3. di approvare altresì lo schema di convenzione, allegato sub. "A", parte integrante e sostanziale della presente, predisposto ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 55/2012, redatto in conformità allo schema tipo approvato con D.G.R.V. n. 2045 del 19/11/2013, contenente le modalità e le condizioni attinenti la realizzazione dell'ampliamento in argomento e la quantificazione dei predetti contributi di costruzione;
4. di dare atto che la presente deliberazione dovrà essere pubblicata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013, sul sito internet dell'Amministrazione Trasparente;
5. di incaricare il Responsabile del 5° Servizio, nell'ambito dei propri poteri gestionali, di dare attuazione al presente atto mediante l'adozione di ogni conseguente procedura e provvedimento nel rispetto dei criteri di economicità, efficacia, pubblicità e trasparenza, nonché dei principi dell'ordinamento vigente.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE
SZUMSKI RICCARDO

IL SEGRETARIO COMUNALE
CIPULLO CARMELA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(artt. 124 D.Lgs 18/8/2000, n. 267 e 32, co. 1, L. 69/2009)

N. Reg. Albo Pretorio "on line"

La presente deliberazione viene pubblicata, in data odierna, nella sezione "Albo Pretorio on line" del sito informatico istituzionale del Comune, ai sensi dell'articolo 32 c.1 della L. 69/2009, per quindici giorni consecutivi.

Addi

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione:

- È stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune a norma delle vigenti disposizioni di legge;

La presente deliberazione è divenuta ESECUTIVA il giorno _____

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 – comma 3° - D. Lgs. 18.08.2000 n. 267).

Lì, _____

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 2 DEL 31.01.2022 AD OGGETTO "AMPLIAMENTO AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. N. 160/2010 SS.MM.II. E DELL'ART. 4 DELLA L.R. N. 55/2012 SS.MM.II. DEL COMPLESSO PRODUTTIVO SITO IN VIA COMM. ANGELO PADOVAN N. 2, DITTA OTLAV S.P.A. - APPROVAZIONE VARIANTE URBANISTICA, VARIANTE N. 2 AL PIANO DEGLI INTERVENTI."

TESTO DELLA RELAZIONE E DELLA DISCUSSIONE

IL SINDACO-PRESIDENTE, RICCARDO SZUMSKI: Secondo l'iter previsto dalla legislazione vigente, la ditta OTLAV ha formulato una proposta di ampliamento in deroga in variante al Piano degli Interventi che ha acquisito un iter che prevede varie Conferenze dei Servizi per rispettare tutte le normative, con i pareri del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, del Consorzio Bonifica della Provincia di Treviso e di tutta una serie di valutazioni, che è arrivata adesso alla fase decisoria da parte del Consiglio Comunale.

I documenti li avete visti. L'ampliamento è nella parte che dell'attuale proprietà OTLAV va verso Via Lovera e la ferrovia, rispettando le distanze dalla medesima come previsto dal Piano, dalle norme e anche dai corridoi esistenti dal punto di vista della comunicazione tra varie aree per permettere i cosiddetti "corridoio ambientali" per gli animali, per il "movimento".

Ovviamente la proposta di variante determina una onerosità essendo variante sostanziale e, quindi, alla fine un introito per le casse comunali, come previsto, di circa 350.000 euro se non ricordo male.

Riteniamo che in questi tempi avere una ditta che nel territorio si amplia sia un elemento da valutare positivamente sia per..., il che vuol dire che la ditta che dà comunque già lavoro ad un centinaio di dipendenti resiste ed insiste nel territorio e ha delle prospettive se fa un ampliamento di questa onerosità complessiva, sia, quindi, da valutare positivamente almeno per quanto ci riguarda. La discussione è aperta. Se ci sono interventi, prego.

Bornia.

LA CAPOGRUPPO DELLA LISTA "CAMBIARE SANTA LUCIA", MARIA PAOLA BORNIA: Bornia. Volevo chiedere, non ho capito quanto diceva rispetto al corridoio naturalistico. Ho visto che proprio lì insiste un corridoio naturalistico. Il problema lì viene risolto?

IL SINDACO: Sì, viene confermato perché l'angolo di passaggio non viene occupato, ma viene mantenuto nel termine; se voi guardate le carte di trasformazione, vengono mantenute e anche l'ampliamento non raggiunge..., non va ad infierire sull'angolo acuto verso la..., e saranno previste ulteriori piantumazioni in questa zona per rinforzare la destinazione a verde.

LA CONSIGLIERA BORNIA: Un'altra informazione. Mi pare che qui ci sia un ettaro abbondante, 1300, 1200...

Intervento fuori microfono

LA CONSIGLIERA BORNIA: 12 mila e 300 metri quadrati...

Intervento fuori microfono

LA CONSIGLIERA BORNIA: Sì sì, 12 mila e 300 metri quadri di terreno agricolo seminativo che viene trasformato. Questo insisteva tutto in questa area industriale o è stato fatto...? Non so, parlando con un mio amico architetto, a

cui ho chiesto, dice: "Ma, in genere magari spostano l'edificabilità da una parte all'altra per compensazione". Pensavo ci fosse ... (*registrazione a tratti incomprensibile*)

IL SINDACO: No. Allora, la zona sul PRG vigente che individua le zone... Siccome sia prima, quando è stato fatto il PTCP, il Piano Territoriale, sono state..., e all'interno di cui poi abbiamo fatto il Piano degli Interventi..., il Piano Intercomunale, sono state definite le aree industriali che dovevano essere limitate.

Faccio un esempio: l'area industriale di Sarano non ha possibilità di sviluppo a destra e a sinistra. Quest'area aveva già due frecce nel Piano Regolatore vigente, una era in questa direzione di sviluppo, e un'altra era a sud della ditta Soligon, quindi vuol dire che in quegli ambiti lì poteva essere individuato uno sviluppo, un ampliamento dell'area.

Quindi questo non è uno spostamento, è un ampliamento dimostrato da esigenze produttive dell'attività perché parte dall'esigenza del piano industriale, per cui viene sfruttata l'opportunità che era già presente nel Piano Regolatore Vigente. Quindi non è che questo... Questo è un terreno che subisce una trasformazione, ma aveva già una possibilità di destinazione urbanistica in quanto, se si va a guardare le carte del Piano, c'erano delle frecce di ampliamento tenendo conto che inizialmente, tanto per essere chiari, la proprietà non era della OTLAV, la proprietà ... di un'altra ditta che l'ha ceduta alle condizioni..., e l'ha ceduta alla OTLAV. Barro.

IL CAPOGRUPPO DELLA LISTA "VIVERE BENE A SANTA LUCIA", ALESSIO BARRO: Ho letto che nelle casse del Comune dovrebbero entrare tra contributo ordinario e speciale circa 350.000 euro, euro più euro in meno, più un pezzettino di 657 metri quadrati che rimane al Comune - probabilmente è l'angolo lì che si diceva - una cifra, sì, interessante che per le casse del Comune.

A prescindere da ciò, direi che sono favorevole quando ci sono ampliamenti di aziende in questo caso storiche del paese o di nuovi insediamenti in questo caso vicini ad aree già produttive. Qualche decennio fa si parlava di aziende che delocalizzavano, aziende che chiudevano, ora si vede una nuova luce direi, nuovi posti di lavoro. Vedo, quindi, con favore tutta l'operazione.

IL SINDACO: Bene. Grazie.
Altri interventi? Castellaz.

IL CONSIGLIERE DELLA LISTA "VIVERE BENE A SANTA LUCIA", LUCA CASTELLAZ: Intanto è un piacere ritrovarsi in presenza. Allora, quando si fanno le analisi di questo tipo è sempre un po' da guardare tutto il contesto dell'operazione. I 657 metri quadri di preciso dove si riferiscono, che verrebbero ceduti, che verranno ceduti al Comune? E' la punta, diciamo, verso il sottopasso?

IL SINDACO: Lì viene fatta una vasca di laminazione e poi c'è tutta la mitigazione, a parte che c'è una privata abitazione lungo il casello ... dal borgo che esistono da una vita.

IL CONSIGLIERE CASTELLAZ: Quindi dalla punta, diciamo, del triangolo? Non ho capito dov'è quell'area, quei 600 metri dove si sviluppano.

IL SINDACO: Credo che sia nella punta, perché non c'è altra area che può essere rideterminata. Credo che siano, però, questi due quadratini qui che vengono dati lungo la strada per l'ampliamento, penso che possano essere,

perché 670 metri qui è qualcosa di più, sono 280 solo della vasca di laminazione.

IL CONSIGLIERE CASTELLAZ: No, non riesco a capire se erano lungo la pista ciclabile, oppure se erano in questo angolo.

IL SINDACO: Sì sì, credo che sia la continuazione che va lungo Via Lovera.

IL CONSIGLIERE CASTELLAZ: Okay. Poi si leggeva che c'è un contributo straordinario di 270.000 euro che andranno a versare alle casse comunali. C'è già una qualche destinazione di quei soldi?

IL SINDACO: No, prima li incasseremo e poi alcuni... Siccome l'incasso avviene contestualmente all'approvazione di questo, poi ci sono dei parametri di trasferimento, ovvero vengono assunti esattamente quando entrano in cassa.

L'ASSESSORE AL BILANCIO-TRIBUTI-CULTURA E PUBBLICA ISTRUZIONE, PASQUALE PUCCI:
... *Intervento fuori microfono*

IL CONSIGLIERE CASTELLAZ: Prego.

L'ASSESSORE PUCCI: Una piccola precisazione: in due anni ... *Intervento fuori microfono*

IL SINDACO: Sì sì, sono oneri.

L'ASSESSORE PUCCI: ... *Intervento fuori microfono*

IL CONSIGLIERE CASTELLAZ: Allora, diciamo questo: chiaramente siamo d'accordo con il Collega rispetto a quanto già detto. Faccio una piccola premessa anche a seguito della precedente delibera legata all'area qui dietro all'"ex Botteon", "MCZ". Quando si fanno queste operazioni bisogna fare una valutazione molto ampia non solo legata alle questioni economiche e produttive, che sono importantissime evidentemente, ma anche all'impatto, poi, sul paesaggio che questi interventi hanno.

Devo dire che, benché la nostra lista abbia votato a favore del precedente intervento, adesso vederlo realizzato quel parallelepipedo ha un impatto notevole. Mi domando anche se sapete se il colore definitivo è questo qua, se avete qualche informazione, oppure se sarà un colore diverso perché questo nero, questo blocco nero in mezzo ai campi risulta veramente impattante, sembra... Non so.

IL VICE SINDACO, LUCA BELLOTTO: Dopo ti rispondo...

IL CONSIGLIERE CASTELLAZ: No...

IL VICE SINDACO, LUCA BELLOTTO: No no, dai ... (*Intervento fuori microfono*)

IL CONSIGLIERE CASTELLAZ: Se fosse un colore diverso magari riuscirebbe a mitigare..., ad essere più morbido come impatto quando si entra che si vede questa roba nera. Effettivamente, oltre a compromettere la linea dell'orizzonte, è abbastanza compromettente proprio l'estetica dell'area. Detto che la riqualificazione, l'investimento, le questioni economiche, l'inserimento di aree produttive è sempre una cosa positiva, però anche qua ci siamo soffermati su questo aspetto. Chiaramente qui siamo oltre la ferrovia, siamo in un'area industriale di un altro tipo, quindi l'impatto è diverso

anche se devo dire che l'edificio è proprio sulla strada, per cui quando si arriverà sarà immediata la visuale di questa "scatola" evidentemente.

Ciò detto, è evidente che la ditta OTLAV non ha bisogno di presentazioni, è una ditta che, a quanto risulta, ha dei progetti industriali seri e la ricaduta positiva sul territorio credo sia inequivocabile, perché mi sembra che sia già un'attività che offre posti di lavoro ai cittadini del territorio storicamente mi sembra, quindi da questo punto di vista credo ci sia pochissimo da dire. Quando ci sono investimenti che portano occupazione, nuovi posti di lavoro e la possibilità di far crescere le aziende del territorio, sì, gli aspetti positivi sono notevoli, quindi evidentemente da questo punto di vista siamo favorevoli.

L'impatto sembra essere dignitoso, perché l'area, ripeto, è diversa dalla precedente e quindi sono d'accordo con il Collega e voteremo a favore.

IL SINDACO: Bornia.

LA CONSIGLIERA BORNIA: Sì, anch'io voglio soffermarmi un attimo.

A parte, Luca, che, volevo dire, l'altra volta non avevamo votato a favore o meno della costruzione di quella ditta, di "MCZ", ma ci era stato chiesto solo sulla rotatoria, il parere era sulla rotatoria.

Sicuramente adesso vedo molta gente che è molto allarmata per questo tipo di intervento che sicuramente è impattante dal punto di vista visivo e soprattutto mi preoccupa - e ci preoccupa - per quanto riguarda la viabilità. Lì ancora non c'è una pista ciclabile, la strada è abbastanza stretta e pensare ad un traffico da magazzino lì è davvero un problema.

Per quanto riguarda, invece, la ditta OTLAV, a parte le perplessità iniziali perché ci sembrava un eccessivo consumo di suolo quando magari c'era la possibilità di utilizzare edifici dismessi, però è vero che la contiguità con la fabbrica esistente è importante. Mi ha fatto un po' specie vedere che la ditta OTLAV si trova in Via Commendatore Angelo Padovan quando la proprietà è Padovan, mi è sembrato un po' una forma così...

Intervento fuori microfono

LA CONSIGLIERA BORNIA: Sì, di... Mi è sembrato ... un po' di assoggettamento, ecco, al potere economico.

Comunque dal punto di vista, sì, della fattibilità penso con qualche riserva, perché il consumo di suolo..., ma se viene salvaguardato il corridoio ecologico potremmo anche votare a favore.

IL SINDACO: Bellotto.

IL VICE SINDACO, LUCA BELLOTTO: Sì, rispondo solo per quanto riguarda la parte di mitigazione del colore. Stiamo seguendo proprio in queste settimane - mi sento di dire anche assieme alla proprietà e all'Ufficio - ed andremo a definire che tipologia di..., andremo a mettere una tipologia di alberature - sostanzialmente la proprietà - per mitigare quello che è l'impatto, e quindi per dare il colpo d'occhio di prospettiva.

Sono stato anche avvicinato da alcuni architetti che mi ha dato il consiglio su che tipo di alberi utilizzare per mitigare questo impatto, quindi verranno... Erano già previsti una serie di alberi ed andremo ad entrare più nel merito anche delle essenze e proprio nella tipologia per limitare al massimo questo impatto, soprattutto quando si arriva da Via Martiri della Libertà che è quello, poi, l'impatto più importante.

IL CONSIGLIERE CASTELLAZ: Se posso aggiungere, effettivamente è talmente elevato, è talmente esteso quel volume che sembra un transatlantico appoggiato

sul campo. Devo dire che in quell'area lì di accesso, che è forse è la più bella del paese, ho grandissime riserve in tal senso.

Intervento fuori microfono

IL SINDACO: Ci sono altri interventi? Allora, per quanto riguarda la ditta "ex Botteon", però, vorrei anche ricordare a tutti cosa abbiamo noi di cosa resta di queste attività, perché noi abbiamo un altro "bubbone" in centro, ... della Bimar, che sta crollando a pezzi. C'è un curatore fallimentare, ma non ci sono prospettive di valutazione nonostante - Giancarlo, correggimi - si siano messi degli incentivi di demolizione ante per poter evitare di vedere cadere la situazione dell'edificio di Via Garibaldi, tanto per fare nome e cognome, che non sono stati colti perché, purtroppo, c'è un liquidatore fallimentare e una situazione che non ha prospettive, e anche il mercato - mi sembra di capire - non permette altre soluzioni.

Viceversa, sull'ingresso siamo tutti d'accordo dell'impatto, però dobbiamo anche capire che anche quell'edificio era..., giusto per sapere, aveva avuto vari tentativi di acquisto, trattative non da poco per ... supermercati non sono andati con la proprietà, nessun risultato. L'MCZ, o Cadel, ma insomma chi è la multinazionale che lo prende, ha fatto un intervento che determina comunque il recupero di un edificio che sarebbe rimasto lì, perché nessuno può..., a cadere e quindi una rovina con un impatto di altro tipo, ma sempre un impatto negativo nel tempo.

Mi pare di capire che anche il colore non dovrebbe essere quello definitivo, quello lì, almeno da alcune proposte che avevamo visto; si è pensato a dei colori che potessero in qualche modo confondersi con il verde della zona antistante. Chiaramente l'attenzione adesso che si pone sulle alberature e sull'altezza delle alberature, perché fa la differenza se mettiamo un albero di due metri o se ne mettiamo uno di quattro o che è destinato a arrivare a altezze maggiori, poi, la mascheratura ha un diverso approccio visivo. Certo che quello lì avevamo un importante stabilimento che è stato lasciato dagli anni '70 ad insediarsi in quella zona e la dimensione, a parte il magazzino, quella era e quella rimane, quindi non l'avrebbe tolto.

Quindi, se arrivano delle opportunità di intervento bisogna compenetrare con le esigenze che presenta chi fa l'investimento, un **investimento** che tocca quasi 20 milioni insomma, non sono bolle. E quindi è anche un investimento destinato a durare, perché l'obiettivo è che non ci siano posti di lavoro adesso. E' come la OTLAV, la OTLAV esiste qui da sempre, rammento a tutti che quando si è spostata da Sarano nella zona attuale aveva già comprato un territorio, un terreno a Maserada sul Piave per trasferire l'attività. E anche quella volta - lo rammento a chi non lo sa e non lo può sapere - grazie all'Amministrazione di allora...

Intervento fuori microfono

IL SINDACO: Sì, va bene, però mi ricordo col Principe di Collalto la lunga discussione, perché era di Collalto quell'area, però siamo riusciti a dare non solo alla OTLAV, ma ad un'altra serie di attività un trasferimento. L'obiettivo era trasferissero dal centro paese o da zone insediate in quella posizione. Quindi ben venga che ci sia una ditta che funziona e che assume. Lo ribadisco, poi, che la OTLAV non riesce a trovare operai che paradossalmente avendo...

Intervento fuori microfono

IL SINDACO: Sì, non solo loro, ma me lo dice la proprietà, "se conoscete qualcuno che ha buona..., sì, ovviamente che non deve andare a passare il tempo,

ma che ha delle qualità... , sì, ma ha voglia di", la OTLAV... Aggiungo, poi, che la OTLAV nel tempo non è mai stata distaccata dal territorio, voglio dire. Gli interventi di favore..., dà sempre..., una un'associazione che raccoglie fondi all'interno dà sempre delle risorse ai nostri Servizi Sociali e ogni volta che abbiamo avuto necessità di avere qualche sponsorizzazione per manifestazioni che ha fatto il Comune non si sono mai tirati indietro, ecco.

Mi auguro che anche con la "MCZ", anche se non c'entra con l'aumento, si possa instaurare nel tempo un rapporto anche di questo genere, e credo che sia l'obiettivo che si porrebbe qualsiasi Amministrazione da questo punto di vista.

Prima di fare il passaggio finale, aggiungo che comunque la determinazione dei costi non è una trattativa ... degli oneri, sono puntualmente ricavati da tabelle che devono essere omogenee su analoghi interventi e vengono determinati dagli Uffici Comunali, non è che ti do 5 euro in più o 5 in meno, deve essere in relazione a quelli che sono i valori delle zone che vengono messe in gioco, cioè l'incremento di valore che ha un terreno che prima era agricolo, il vantaggio... Insomma, tutta una serie di considerazioni che sono tecniche e portano a quei valori giustamente.

Analogia situazione che abbiamo fatto anche in passato quando abbiamo approvato un altro intervento che non è andato a buon fine, che era l'ampliamento della ditta Magris, anche quello era..., perché poi ha rinunciato, ovviamente i tempi tra il incominciare un procedimento che dura due-tre anni, perché non è che si decida in dieci minuti, sono vari passaggi, riunioni e determinazioni, può essere che poi cambi il vento. Qui, invece, abbiamo anche la esigenza della OTLAV proprio manifestata di avere un ampliamento anche di competizione. Pensate solo la possibilità di avere un magazzino per le materie prime che al giorno d'oggi fanno la differenza in chi deve competere; averle e poterle..., averle già acquistate perché le ha acquistate guardando prima nel tempo, prima che salissero i costi, questo permette di avere magazzino e di avere tutta una serie di opportunità che mantengono.

Poi, è vero che sono tutte... Oggigiorno la tecnologia anche nelle attività industriali ha grandissimo spazio. Per fortuna quando si fanno anche lavori della OTLAV dove c'è molta innovazione, dove c'è sempre il lavoro, per quanto sembrano banali cerniere, c'è comunque sempre un discorso di innovazione che determina la necessità che ci siano persone da essere assunte, sennò un domani avremo le fabbriche dei robot e noi, cosa andiamo a fare? C'è questa valutazione da fare nel tempo.

Quindi il fattore umano nella OTLAV - e qui chiudo poi - è sempre stato considerato in maniera molto, molto importante, a maggior ragione in questi anni in cui non si trovano altre realtà. Va bene.

Ci sono altri interventi? Barro.

IL CONSIGLIERE BARRO: Sul discorso Neofarm-Bimar, ecc., sull'investimento di 20 milioni che ha fatto la "MCZ", ci poteva essere una cosa incrociata che si poteva "bonificarmi anche quell'area lì", non so, lo scambio...?

IL SINDACO: E' una proprietà diversa.

IL CONSIGLIERE BARRO: Sì, sì infatti ho capito che c'è anche un curatore fallimentare.

IL SINDACO: Un curatore fallimentare per di qua e qui hanno venduto... C'è un gioco lì...

IL CONSIGLIERE BARRO: Sì sì ... *Intervento fuori microfono*

IL SINDACO: E' una famiglia un po' intricata, non è così semplice, non era la stessa sennò l'avremmo provata sicuramente una bonifica di quest'area. Vedremo. Qui abbiamo anche detto al curatore fallimentare che siamo disponibili a valutare situazioni, ovviamente al contenimento ... come sono le indicazioni del Piano Regolatore che ... un passaggio ad attività residenziali l'impatto dovrà essere nettamente ridotto rispetto ai volumi che erano permessi una volta, questo è poco, ma sicuro, e già è una norma prevista dal Piano Regolatore, ma non c'entra, esula da questo e anche dall'intervento della "MCZ".

Se ci sono altri interventi?

LA CONSIGLIERA BORNIA: Volevo chiedere che ampliamento c'è stato della "MCZ", perché rispetto al volume precedente è aumentato?

IL SINDACO: L'ampliamento è essenzialmente quello dell'area tecnica, sì, del magazzino...

IL CONSIGLIERE BARRO: Del magazzino ... *Intervento fuori microfono*

LA CONSIGLIERA BORNIA: Sì, ma l'altezza probabilmente ... *Intervento fuori microfono*

IL SINDACO: Sì sì, sono i 20 metri che abbiamo...

LA CONSIGLIERA BORNIA: ... *Intervento fuori microfono*

IL SINDACO: Lo spazio a magazzino è uno spazio tecnico e ... uno spazio operativo considerato, quindi comporta che... L'area, a parte che aveva volume e poteva avere una sua..., aveva già una sua... Ricordo che nella prima stesura il magazzino ce l'avevano messo davanti e abbiamo detto: "Beh, mettiamolo in fondo almeno, perché se lo vediamo sulla strada poi ce lo vediamo giusto tutti davanti". Quindi questo è stato accolto nel..., che non era una banalità nel senso che a loro andava meglio davanti da quello che avevamo capito, però gli avevamo chiesto ... se possiamo dare un'opinione politica meglio che la mettete di là, visto che poi l'opinione politica vi conviene per averla, e da questo punto di vista l'hanno accolta. Il primo disegno prevedeva davanti, sulla zona sinistra l'ingresso e abbiamo detto: "Beh, insomma, proprio così davanti passa la voglia di venire dentro...".

IL CONSIGLIERE BARRO: Ma la "Magris" ... *Intervento fuori microfono*

IL SINDACO: Scusi?

IL CONSIGLIERE BARRO: Con la "Magris" ... *Intervento fuori microfono*

IL SINDACO: E' decaduta quella, se vorrà fare dovrà rifare il suo percorso.

LA CONSIGLIERA BORNIA: Mi scusi, volevo tornare un po' al discorso, come dire, ideologico.

Certamente porterà valore aggiunto a Santa Lucia questa ditta, ma sicuramente bisognerà sempre perseguire perché le ditte vengono spostate fuori dal centro, ne abbiamo parecchie a Santa Lucia che insistono nel centro e, sì, insisto su questa faccenda qua, perché altrimenti il centro di Santa Lucia è abbastanza spezzettato. Poi mi preoccupa - continuo a dire - molto la viabilità insomma questa..., ancora...

Intervento fuori microfono

LA CONSIGLIERA BORNIA: Viabilità.

IL CONSIGLIERE BARRO: Che attività ci sono in centro a Santa Lucia? Ci sono forse dei capannoni dismessi, come potrebbe essere Canzian piuttosto che...?

LA CONSIGLIERA BORNIA: Sì, Canzian ... *Intervento fuori microfono*

IL CONSIGLIERE BARRO: Okay, ma sembrava più attività produttive ... *Intervento fuori microfono*

LA CONSIGLIERA BORNIA: No, ... zone abbandonate ... *Intervento fuori microfono*

IL SINDACO: Quello è un problema, nel senso che rammento le polemiche quando per spostare bisognava dare una cubatura sennò la ditta non aveva l'incentivo ad uscire. E Canzian per scelta sua o perché non aveva necessità non ha provveduto a fare interventi di trasformazione di quell'area e non so nemmeno ... farà perché adesso mi pare che con il passaggio generazionale ci siano maggiori problematiche di coordinamento, e vedremo. E' chiaro che non piace a nessuno quella soluzione. A suo tempo ci furono degli studi che prevedevano un asse nuovo su Via Asilo con la realizzazione di un'area a parco, poi eventualmente la realizzazione di un edificato nella parte dove ci sono proprio i capannoni. Poi i Canzian, la proprietà non aveva nessun interesse a..., non ha avuto..., non ha dimostrato interesse a perseguire e adesso vedremo. E' chiaro che quando ci sono queste aree nel tempo creano degrado se non si interviene, questo è il problema. Poi se si interviene, ci sono i problemi perché e come si interviene, ma se non si interviene c'è il degrado. Teniamo conto anche che storicamente questo è stato lo sviluppo dei nostri territori: queste aziende, che hanno iniziato a fare..., attaccate a casa, all'interno..., ed è stato il modo di passaggio in questa maniera anche disordinata, tra virgolette, molto..., che è stata avvalorata...

IL CONSIGLIERE CASTELLAZ: La politica lo ha permesso...

IL SINDACO: Scusi?

IL CONSIGLIERE CASTELLAZ: Nei decenni la politica lo ha permesso e favorito anche.

IL SINDACO: Sì, permesso, ma parliamo di aziende che sono partite negli anni '60 quando qui si passava dall'agricoltura a questo ... La stessa Zoppas dove era? In centro a Conegliano finché poi non si è spostata, questa è la verità. E anche a Conegliano vedete che problemi ci sono adesso nella ex Zoppas e quindi...

Intervento fuori microfono

IL SINDACO: Quindi è il problema. Per cui speriamo, se arriva qualcuno che mette mano siamo qui chiaramente, non è semplice, deve interessare alla proprietà e deve interessare agli investitori, deve essere una potenzialità. Credo che il recupero delle cubature con una natalità nostra sia difficile darla e, quindi, non ci sia l'interesse economico a fare interventi di qualche genere da questo punto di vista. E' chiaro. Vedremo il tempo e i prossimi anni cosa ci diranno in questa prospettiva.

IL CONSIGLIERE CASTELLAZ: Mi consente di continuare, visto che sono temi comunque importanti che meritano forse una riflessione in più?

IL SINDACO: Sì.

IL CONSIGLIERE CASTELLAZ: Effettivamente è vero che è difficile trovare l'equilibrio perfetto tra sviluppo industriale ed armonia estetica ed architettonica, questo nessuno lo mette in dubbio, è evidente che trovare tutti i compromessi non sia facile. È vero che effettivamente ci portiamo dietro forse degli errori che nei decenni sono stati fatti e mai sistemati. Adesso prendiamo atto del fatto che tecnicamente non fosse possibile trattare con la proprietà essendo sotto fallimento, ecc., con l'edificio qua fuori del cancello ... Palazzo Ancilotto ... è bruttissimo entrare o uscire di fronte a questo obbrobrio fatiscante che sta crollando e probabilmente è anche ampiamente inquinato.

Tutto ciò premesso, forse a ragion veduta l'edificio, che è stato costruito con tale ampliamento e la rotatoria, è stato uno scambio per cui la collettività non ne ha giovato, perché una rotatoria microscopica di fronte a quel parallelepipedo attualmente nero non so quanto sia stata in equilibrio tra giovamento della collettività e giovamento del privato, no?

Tutto ciò premesso e fermo restando il fatto che ci sarà nuova occupazione, sperando che la proprietà possa avere una sensibilità per il territorio, faccio fatica a pensarlo onestamente perché "MCZ"... Va bene, puntiamo su Cadel evidentemente...

Intervento fuori microfono

IL CONSIGLIERE CASTELLAZ: Sì, il marchio storico qui del territorio. Tornando, e chiudendo con OTLAV, qui, invece, forse le condizioni sono diverse e quindi torno a dire che ha un senso. E' un'azienda storica che effettivamente è qui da non so quanti decenni... 30? 40? 50 anni?

IL SINDACO: 65.

IL CONSIGLIERE CASTELLAZ: Quanti?

Intervento fuori microfono: 70...

IL SINDACO: Mi pare 65.

IL CONSIGLIERE CASTELLAZ: Continua ad investire sul territorio in un'area industriale dietro la ferrovia e le condizioni sono diverse, niente.

IL SINDACO: Nel 1955 penso.

Bene. Se non ci sono altri interventi, metto in votazione.

Chi è d'accordo alzi la mano. Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

IL SINDACO: Contrari e astenuti nessuno. Grazie.

L'immediata eseguibilità non c'è.

IL SEGRETARIO COMUNALE: No.

IL SINDACO: Va bene.

Punto 3 all'ordine del giorno.